

Tensione in piazza Tafferugli a Milano, Pisa e Padova, agenti e manifestanti feriti. La Fiom contesta l'intesa sul lavoro

Gli scontri dello sciopero sociale

L'Italia frena ancora, Pil in calo: soltanto Cipro fa peggio di noi nella zona euro

Proteste e scontri in tutta Italia in occasione dello sciopero «sociale» organizzato da sindacati e studenti: in 25 città migliaia di persone hanno riempito le piazze per contestare le politiche del governo. A Milano le forze dell'ordine hanno caricato gli studenti che cercavano di entrare nella sede dell'Arcivescovado: feriti tre finanziari. Episodi simili a Pisa e Padova, tensione a Roma. Intanto il Pil cala ancora: solo Cipro fa peggio nella zona euro. No della Fiom all'intesa sul Jobs act.

alle pagine 2, 3, 4, 5 e 10

Migliaia di manifestanti in 25 città, decine di agenti contusi. Fumogeni e uova contro il ministero del Tesoro
A Genova i dipendenti dell'azienda dei trasporti devastano gli uffici. Bagnasco: «La politica ascolti il disagio»

Sciopero sociale, tensione ai cortei Scontri con feriti a Milano e Padova

Il blitz sul Colosseo

Un gruppo di lavoratori si è arrampicato srotolando striscioni contro il Jobs act

ROMA È la prima volta che uno sciopero generale viene definito anche «sociale». Quello di ieri, indetto dai sindacati di base (Cobas, Cub, Usi, Adl) ha avuto purtroppo anche risvolti violenti. Ci sono stati scontri a Padova. A Milano. A Roma.

A Genova 70 dipendenti dell'Amt, l'azienda di trasporto pubblico, hanno distrutto le apparecchiature della propria azienda, bloccando l'intero sistema operativo.

Ma le città attraversate dai cortei sono state 25 e tante dunque sono state anche le manifestazioni pacifiche. Molti anche i cortei degli studenti accanto ai lavoratori. Una protesta organizzata per dire una raffica di no: alle politiche del governo Renzi e dell'Unione Europea, al Jobs act, alla legge di Stabilità, al piano di riforma della scuola.

Una protesta sulla quale è intervenuto anche il presidente della Cei e arcivescovo di Genova Angelo Bagnasco: «La politica e la società devono prendere in seria considerazione le voci di disagio e le richieste legittime».

A Milano, in concomitanza, c'era anche la manifestazione della Fiom, con il segretario generale della Cgil Susanna Camusso e quello di categoria Maurizio Landini.

Gli scontri più violenti a Padova, lì dove i manifestanti hanno cercato di forzare il percorso autorizzato, tentando di sfondare le barriere della polizia. Manganelli e sassi. Urla e botte. Alla fine a farne le spese sono stati cinque agenti della polizia, tra di loro anche Marco Cali, il capo della Squadra Mobile. In serata era ancora ricoverato all'ospedale con diverse contusioni. Sull'episodio Alessandro Naccarato, deputato pd, ha annunciato un'interrogazione al ministro dell'Interno Angelino Alfano.

Anche al corteo di Milano i manifestanti hanno cercato di deviare dal percorso prestabilito tentando uno sfondamento, vicino piazza Fontana, e gli agenti hanno reagito con una carica e lancio di lacrimogeni, mentre gli studenti rispondevano con bottiglie e petardi.

Poco distante il corteo della Fiom è sfilato da porta Venezia a piazza Duomo: 80 mila, la stima dello stesso sindacato, i partecipanti al lungo e pacifico serpente.

A Roma dieci lavoratori di una ditta privata sono riusciti

ad «occupare» il Colosseo, salendo sulle impalcature usate per il restauro ed esibendo uno striscione: «No al Jobs act e privatizzazione dei servizi pubblici».

Studenti e operai hanno sfilato a braccetto nella capitale, come nel resto d'Italia. Due tronconi di cortei sostanzialmente pacifici con picco di tensione in via Venti Settembre, davanti al ministero dell'Economia: i manifestanti hanno lanciato uova e fumogeni, replicando la stessa protesta davanti alla vicina ambasciata tedesca, con slogan contro Angela Merkel.

A Torino la Digos ha sequestrato da un furgone di studenti mazze, bastoni e fumogeni, ma a parte alcuni manifesti affissi nella sede del rettorato contro il caro università, non ci sono state tensioni.

In tutte le città interessate dalle manifestazioni ieri ci sono stati parecchi problemi con il traffico. Ma a Napoli, forse, si è verificato il picco del tilt della circolazione quando, in mattinata, i manifestanti hanno bloccato la rampa di accesso alla tangenziale all'altezza di corso Malta, raggiungendo poi i caselli dell'autostrada.

Alessandra Arachi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le sigle

● Lo «sciopero sociale» che ieri ha portato in piazza cortei in 25 città italiane è stato indetto dai sindacati di base Cobas, Cub, Usi e Adl e appoggiato da organizzazioni studentesche, precari e attivisti dei centri sociali

● L'obiettivo dei manifestanti è la protesta contro le politiche di austerità della Ue e del governo Renzi, il Jobs act e l'abolizione dell'art.18, la precarietà e le privatizzazioni, la legge di Stabilità e il Fiscal compact, il blocco dei contratti nel pubblico impiego e la

legge Fornero. I cortei hanno chiesto pensioni adeguate per tutti, un reddito minimo garantito, consistenti aumenti salariali, investimenti nei servizi pubblici fondamentali, nei beni comuni e nel diritto alla casa.

● Per quanto riguarda la scuola, i Cobas rifiutano il Piano Renzi, l'abolizione degli scatti di carriera e il sistema di valutazione dei quiz Invalsi. Le richieste: l'assunzione di tutti i precari e 300 euro mensili netti per i docenti e per il personale amministrativo, tecnico e ausiliare



Roma
Lancio di uova e fumogeni contro il ministero dell'Economia e blitz al Policlinico Umberto I e al Colosseo dove i dimostranti sono saliti sulle impalcature (foto Ansa)



Torino
Un migliaio di persone ha sfilato per le vie del centro città. Lancio di uova contro la sede dell'Ufficio regionale scolastico, in corso Vittorio Emanuele (foto Ansa)



Padova
Scontri tra polizia e manifestanti dei centri sociali che hanno forzato il blocco per raggiungere la sede del Pd in via Beato Pellegrino: ferito anche il capo della Mobile (foto Ansa)



Napoli
Il corteo ha bloccato la rampa di accesso alla tangenziale. Alcuni studenti hanno esposto uno striscione sulla facciata dell'ex Albergo dei poveri (foto Ansa)